

RASSEGNA STAMPA

FIFTIES IN ROME

LA COUTURE
ANNI '50
(RMX)

a cura di
Stefano Dominella
in collaborazione con
Accademia del Lusso

Museo
Boncompagni
Ludovisi

per le Arti decorative,
il Costume e la Moda
dei secoli XIX e XX

14.11.23-
14.01.24

h. 17:30
Via Boncompagni, 18
Roma

INVITO

RSVP
adlromaevents@gmail.com



MINISTERO
DELLA
CULTURA

dmsrm

Direzione
Musei Storici
della Città di Roma

ACCADEMIA
DEL LUSO

Con il patrocinio di
ROMA

Comune di Roma Capitale

ROMA, MUSEO BONCOMPAGNI LUDOVISI

14 NOVEMBRE 2023

Indice

CARTACEI

LA VOCE	14 NOVEMBRE 2023
IL MESSAGGERO	15 NOVEMBRE 2023
LA REPUBBLICA	15 NOVEMBRE 2023
CORRIERE DELLA SERA	17 NOVEMBRE 2023
LA STAMPA (SPECCHIO)	19 NOVEMBRE 2023

AGENZIE/WEB

ADNKRONOS	14 NOVEMBRE 2023
ANSA	15 NOVEMBRE 2023
BRESCIAOGGI.IT	15 NOVEMBRE 2023
ILGIORNALEDIVICENZA.IT	17 NOVEMBRE 2023
LARENA.IT	19 NOVEMBRE 2023
TISCALI.IT	14 NOVEMBRE 2023
ARTE.IT	15 NOVEMBRE 2023
TRENDSTODAY.IT	16 NOVEMBRE 2023
UOZZART	18 NOVEMBRE 2023

TV/RADIO

TG 2 (SERA)

14 NOVEMBRE 2023

TGR LAZIO (19.30)

15 NOVEMBRE 2023

STUDIO APERTO - ITALIA 1

14 NOVEMBRE 2023

LIKE - LA 7

25 NOVEMBRE 2023

RAI 1 - TOP

in onda prossimamente

RADIO RAI 1 (9.30)

25 NOVEMBRE

Museo Boncompagni Ludovisi

Da Audrey alla regina Sofia la moda degli anni Cinquanta

Una mostra racconta
il dopoguerra e la
ripartenza attraverso
l'alta sartoria e
l'artigianato di qualità

di Maria Elena Vincenzi

Esistono un luogo e un momento preciso per la nascita dell'alta moda italiana. Quel luogo è Roma, nelle stradine intorno a via Veneto, e il momento è quello immediatamente successivo alla Seconda Guerra Mondiale. Quello dell'Italia che si rialza, che si rimette in piedi e torna a vivere. Quello in cui politici e imprenditori devono ricostruire la loro immagine e lo fanno anche attraverso l'abbigliamento loro e delle loro signore. Un pezzo della storia del Paese e della città che passa anche per la moda che dell'Italia esprime il carattere, la creatività, il talento. C'è tutto questo nell'esibizione "Fifties in Rome - La Couture anni '50 (Rmx)", aperta da ieri (e fi-

no al 14 gennaio) al Museo Boncompagni Ludovisi per le arti decorative, il Costume e la Moda dei secoli XIX e XX. Un'installazione ideata da Stefano Dominella in collaborazione con l'Accademia del Lusso i cui studenti hanno realizzato la grafica e anche alcuni dei pezzi esposti, creati utilizzando pezzi vintage. Il progetto ha incluso anche tante scuole superiori di Roma che hanno presentato alcuni bozzetti dei loro alunni: il più talentuoso vincerà una borsa di studio all'Accademia del Lusso.

Un viaggio in un passato ormai lontano eppure ancora attuale che si snoda lungo abiti, alcuni dei quali mai esposti. Pezzi d'arte che provengono dall'archivio personale di Dominella, dalle collezioni del museo Boncompagni e da tanti archivi privati. Capolavori di Carosa, Fernanda Gattinoni, Tiziani, Emilio Schubert, Nicola Zecca, Gabriella Sport, Annamode e delle sorelle Botti che illuminano gli ambienti e l'arredo di inizio Novecento del Museo. L'esibizione si divide in lavorazioni, ricami, tessuti e sperimentazioni e presenta capi che non solo oggi sono irripetibili perché quell'arte è andata perduta ma che rac-

contano la nascita della moda italiana e forse un po' anche della nostra cultura. Così, accanto al primo chemisier, si trovano i tailleur delle prime donne lavoratrici, ma anche l'abito indossato da Audrey Hepburn in *Guerra e Pace* o il cappotto che la regina Sofia di Spagna indossò durante l'incontro con il Papa nel 1959. O, ancora, il primo abito d'alta moda realizzato con un tessuto chimico, quello indossato da Lana Turner nello *Specchio della Vita* o la cappa che Marella Agnelli scelse per un gran ballo a Palazzo Volpi nel 1954.

«Non capita spesso che a Roma si celebri la moda - ha detto Dominella - eppure, dalla fine degli anni '40, fu proprio nella Capitale che alcuni tra i più talentuosi creatori di moda diedero vita alle loro attività con un estro artistico di tale portata da determinare l'ascesa e il consolidamento del Made in Italy in tutto il mondo. In questa prospettiva la mostra Fifties in Rome è un'occasione unica, soprattutto per i più giovani, di vedere da vicino le mirabili della creatività e dell'alto artigianato italiano e di ammirare creazioni che fanno parte della nostra cultura».



Esposizione

La sala centrale del Museo con alcuni degli abiti da sera che hanno fatto la storia della moda italiana

Il vernissage
Moda e lusso
degli anni '50,
lo stile che seduce
le celebrità

Cipolla a pag. 51



Quella moda degli anni '50 che seduce le celebrità

IL VERNISSAGE

Riscoprire la storia del made in Italy attraverso la tradizione che, nelle sale del Museo Boncompagni Ludovisi, diventa innovazione. "Fifties in Rome. La Couture anni '50 (Rmx)" non è solo un percorso espositivo, ma un'iniziativa esperienziale rivolta alle nuove leve della creatività. Organze e chiffon catturano lo sguardo degli ospiti che hanno accolto l'invito del curatore **Stefano Dominella**. Grazie al suo archivio, il presidente onorario della maison Gattinoni ha dato vita alla mostra-performance che, visitabile sino 14 gennaio, racconta tramite gli abiti la rivoluzione dello stile. Al vernissage arriva **Laura Mattarella**, la figlia del presidente della Repubblica saluta il designer **Guillermo Mariotto**. La fashion reporter **Valeria Oppenheimer**, con il direttore Rai del day time **Angelo Mellone**, è affascinata dalle creazioni così come le attrici **Gloria Guida** ed **Elisabetta Pellini** con la madre **Graziella**. «Non capita spesso che nella Capitale si celebri la moda», dice Dominella. Un tuffo nella "Hollywood sul Te-

vere". Ecco **Danila Bonito**, **Luisella** e **Roberta Fontana**, **Katia Noventa** e **Simonetta Gianfelici**. Patrocinato dall'Assessorato capitolino ai Grandi eventi, il progetto nasce in sinergia con lo spazio museale diretto da **Matilde Amatore**, afferente alla Direzione Musei statali, e Accademia del Lusso Roma. Brindisi per i dirigenti **Maurizio Gonnella**, **Roberto Bottoli**, **Laura Gramigna** e **Rosanna Savastano**. Gli studenti delle scuole superiori laziali hanno ideato dei bozzetti ispirati al decennio, **Alice Pierini** vince una borsa di studio per un corso dell'istituto.

Gustavo Marco Cipolla

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra, **Laura Mattarella**, figlia del presidente **Sergio Mattarella**, con **Stefano Dominella** (foto PELLEGRINI/AG. TOIATI)

CRONACA

🔔 Attiva le notifiche

[CRONACA](#) [POLITICA](#) [VIDEO](#) [TEMPO LIBERO](#) [CULTURA E SPETTACOLI](#) [SPORT](#)

🔔 IN EVIDENZA

Le ultime notizie sulla guerra tra Israele e Hamas, in diretta

Mostra «Fifties in Rome» al Museo Boncompagni Ludovisi: la moda anni 50 negli abiti di Schubert, Carosa, Gattinoni



di Flavia Fiorentino

Preziose lavorazioni artigianali sono le protagoniste di capi che rappresentano le radici del made in Italy e «prototipi» da cui poi nascerà il prêt-à-porter



La Sala Bianca di Palazzo Pitti

Minuscole pietre in vetro soffiato di Murano per ricamare bustier-gioiello e migliaia di boules di passamaneria fatte a mano accanto a preziosi plisset (cento spilli a «tenere» ogni piega prima di cucire), pizzi, drappaggi e decorazioni in rilievo. E poi, georgette, tulle, rasi e sete protagoniste di lavorazioni artigianali che, agli **albori degli anni 50**, hanno dato vita a quei primi, straordinari abiti di alta moda che rappresentano le radici del [made in Italy e «prototipi»](#) da cui poi negli anni Settanta è sbocciato e si è evoluto il **prêt-à-porter**.

Le creazioni di Fernanda Gattinoni

C'è l'abito verde in taffetà del 1953 di Alberto Fabiani, quello bianco ricamato con boccioli di rose del 1958 di Emilio Schuberth e **tante**

CORRIERE TV

Tony Levin, il bassista dei King Crimson e il richiamo della sua Chapman Stick tra il basso e la chitarra elettrica

Un fiume di note e atmosfere prog rock giovedì sera nel Teatro Studio Borgna dell'Auditorium

Iscriviti alle newsletter di Corriere

I sette colli di Roma

Ogni sabato, **GRATIS** fatti e misfatti della capitale

153787

creazioni haute couture di [Fernanda Gattinoni](#) che nel suo atelier di via Marche vestiva le **dive di Hollywood** impegnate sul set a **Cinecittà** e nei paparazzati parties della Dolce Vita. Con *Fifties in Rome. La couture anni 50*, la mostra a cura di **Stefano Dominella** in collaborazione con l'Accademia del Lusso e **Guillermo Mariotto**, ospitata fino al 14 gennaio nel Museo Boncompagni Ludovisi (ingresso gratuito), Roma riflette sul suo passato glorioso di Capitale della moda, un ricordo oggi sbiadito, che da tempo ha cessato di alimentarsi di progetti, formazione e iniziative che potessero durare nel tempo e riportare la città al centro della scena internazionale.

LEGGI ANCHE

- Ecoluxury Fair 2023. «A Roma sempre più grandi brand del turismo di lusso, fra sostenibilità e "digital detox"»
- Il weekend in città: l'«estate di San Martino» tra moda, arte e teatro. Ma anche in cima alla Torre Moresca di Villa Torlonia
- Moda a Palazzo Braschi (per la prima volta): sfilano 16 studenti delle Belle arti
- Helmut Newton scatti in mostra. Esposte 250 immagini nella retrospettiva al Museo dell'Ara Pacis
- Moda, «The Sweet Sixties», il racconto degli Anni Sessanta tra Carnaby Street e allunaggio: in mostra abiti da Courrèges a Valentino

Un decennio di ottimismo

La moda degli anni 50 ha influenzato tutte le decadi successive. Dopo la **Seconda guerra mondiale** si apre in Italia un decennio di grande ottimismo, di sviluppo economico, benessere diffuso che si riflette in una vera e propria rivoluzione dello stile. «In quel periodo **riaprono i teatri**, il Costanzi a Roma, la Scala a Milano e il nostro Paese ha bisogno di dare l'immagine di una società che sta ripartendo — sottolinea Dominella — c'è quindi bisogno di abiti ricercati, eleganti, esclusivi. E la fortuna di molti piccoli atelier nati in quegli anni fu proprio aver incrociato questo fermento innovativo che, anche grazie al **cinema americano**, portò all'irripetibile stagione della **Hollywood sul Tevere** con attrici del calibro di Liz Taylor, **Audrey Hepburn** o Ingrid Bergman, icone dei nostri couturier».

Archivi storici privati

Le creazioni provengono dall'[archivio storico personale di Dominella](#) e di altri privati per tracciare un percorso espositivo, attraverso tessuti, ricami e sperimentazioni testimoniate dalle opere di **Carosa, Gattinoni, Tiziani, Schuberth, Sorelle Botti, Nicola Zecca, Gabriella Sport, Annamode** e molti altri. Tra queste, l'abito (l'unico non nero) con cui [Anna Magnani](#) andò al Festival di Venezia del 1952 per la presentazione di *Bellissima* o quello indossato da **Lana Turner** per *Lo specchio della vita* e il costume di **Claudia Cardinale** in *Guerra e Pace* o ancora il vestito di **Marella Agnelli** come «debuttante» e la mise scelta dalla signora Barilla per la riapertura del Teatro dell'Opera. Una sezione è dedicata **ai nuovi tessuti «non naturali»** con il nylon-ryon di Snia Viscosa che aprirà un nuovo universo sul fronte

ISCRIVITI

LA PRIMA PAGINA DI OGGI



dell'abbigliamento. «L'intento è anche quello di far veder da vicino ai molti studenti [di scuole e accademie di moda](#), solo a Roma ce ne sono nove, da dove tutto è nato — conclude Dominella — ad esempio, in un unico abito di Schubert si concentrano quattro tipi di alto artigianato: le balze, l'intarsio, il ricamo e il dipinto a mano».

[Vai a tutte le notizie di Roma](#)

Se vuoi restare aggiornato sulle notizie di Roma iscriviti gratis alla newsletter "I sette colli di Roma". Arriva ogni giorno nella tua casella di posta alle 7 del mattino. Basta [cliccare qui](#).

17 novembre 2023 (modifica il 17 novembre 2023 | 08:18)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

[- Leggi e commenta](#)

CORRIERE DELLA SERA

Abbonati a Corriere della Sera | Gazzetta | El Mondo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli | Quinmanne | OFFERTE CORRIERE STORE | Buongorutti | Servizi | Scritta | [Cookie policy e privacy](#) | [Preferenze sui Cookie](#)

Codici Sconto | Corso di Inglese - Francese

Copyright 2023 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: CARBORCS MEDIA SpA - Divisione Pubblicità
RCS Mediagroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1526326 | ISSN 2699-0485

Chi Siamo | Dichiarazione di accessibilità | The Trust Project



Anni Cinquanta L'età degli influencer

MICHELATAMBURRINO

Un inizio illuminato quegli anni Cinquanta; guardano al futuro che si annuncia radioso e dimenticano il passato lugubre che sa di guerra. Speranze e attese necessitano di novità facili da cogliere, meglio se apparentemente frivole per segnare il netto cambio d'epoca. La moda disegna la storia della società, dunque per comprendere l'una e l'altra ecco che arriva l'esposizione *Fifties in Rome* sotto il titolo "La couture anni '50 (Rmx)". E il gioco sta tutto in quel Remix capace di restituire il senso del passato, attualizzato al presente.

Fino al 14 gennaio 2024, a Roma, negli spazi del Museo Boncompagni Ludovisi, sarà aperta al pubblico l'esposizione-tributo a un decennio favoloso a cura di Stefano Dominella, presidente onorario della Maison Gattinoni, e di pertinenza della Direzione Musei statali della città di Roma, diretta da Massimo Osanna.

Qui si racconta la rivoluzione dello stile ripercorrendo, attraverso una ricercata selezione di abiti, alcuni mai esposti prima, che spaziano da Gattinoni a Tiziani, da Fabiani a Carosa, da Antonelli fino a Schuberth, Battilocchi e Gabriella Sport, «il periodo irripetibile degli anni '50, fondamentale per la storia del made in Italy. Una premessa è d'obbligo - racconta l'ideatore e curatore Stefano Dominella - in un momento di im-

passo come quello che stiamo vivendo, purtroppo constatiamo che Roma è rimasta indietro rispetto alla moda che invece proprio qui aveva vissuto il suo momento d'oro. Di contro a Firenze, Parma, Trieste, chiedono che si parli del made in Italy e soprattutto dall'estero mi sollecitano approfondimenti perché l'interesse è enorme: a Seul, a Tokyo, a Ginevra, nel Bahrein, a Città del Messico e a Madrid dove ho appena inaugurato una mostra su moda e cinema internazionale con un successo da duemila ingressi al giorno. Ma io vivo a Roma e la couture è la mia vita. Dunque non demordo perché qui hanno vissuto e operato i pionieri della moda». Ma l'obiettivo di svelare gli anni Cinquanta non è fine a se stesso bensì punta a ottenere un risultato didattico: «La cifra di questa esposizione è appunto questa. Gli studenti delle scuole specializzate non conoscono il prodotto. I ragazzi, anche quelli che fanno ricerca, vanno poco al cinema e dei film retrò sanno poco, per fare un esempio, non conoscono i divi che sarebbero influencer ante litteram. Attraverso gli abiti e chi li ha indossati, li ho portati a capire il senso di quella moda, della creatività, della qualità legata allo studio delle forme. Li ho visti conquistati da un mondo solo cronologicamente lontano che non conoscono nonostante si riproponga in mille suggestioni di moda, scomposta in giacche, gonne, vestiti. Questo li ha spinti alla ricerca sulla storia legata al presente. Perciò ab-

biamo pensato di coinvolgere gli allievi delle scuole di design nella stesura di bozzetti anni Cinquanta. Una giuria competente in materia valuterà i lavori e i giovani meritevoli vinceranno un master all'Accademia del Lusso o un viaggio a Milano durante la settimana della moda». Suggestioni di stoffa entrate di diritto nella storia: è negli anni Cinquanta che nasce la moda borghese italiana, gli stilisti di casa nostra lasciano Parigi e si staccano dalle influenze francesi per dare vita a una moda nostrana più facile di quella d'Oltralpe, più semplice ma sempre realizzata con tessuti di pregio. Creatività sartoriale legata a un altissimo artigianato. Si afferma un modo moderno di percepire lo stile, le ore della giornata sono segnate da abbigliamento pensati per quei momenti e non altri. La seduzione moderna e consapevole si fa strada nell'intimo mai così curato: giarrettiere, sottoveste di satin e pizzi per la notte, i bustier sono indispensabili per addomesticare le forme. Una moda intrigante che dal dopoguerra proietta la donna verso il boom economico forte di una immagine femminile contemporanea che non sottostà all'uomo ma lo seduce con desideri tutti suoi. Immagine determinata abbinata ai vestiti di Marisa Allasio e di Lorella De Luca in *Poveri ma belli*, golfino e gonne a quadri, gli abiti scivolati di satin indossati da Eleonora Rossi Drago, sinonimo di eleganza, i corpini di Gina

Lollobrigida che in Francia ispirò il reggisenò "Lollo" i drappaggi di Abbe Lane. D'altro canto Audrey Hepburn che in gonne a ruota e camicetta guidava audace la motoretta in *Vacanze romane*, è l'immagine perfetta di una ragazza che si apre a un tempo nuovo, forte dei primi tessuti chimici, pratici, facili da curare, per una donna che lavora, pensa a se stessa e si inventa la vita. L'alba di una nuova Italia si racconta anche così. —

© FINE LINEA RISERVATA

Mostre, 'Fifties in Rome. La couture anni '50' al Museo Boncompagni Ludovisi

13 novembre 2023 | 20:53

Redazione Adnkronos

LETTURA: 2 minuti



SEGUICI SUI SOCIAL



ORA IN

Prima pagina



Alcuni abiti degli abiti in mostra al Museo Boncompagni Ludovisi per 'Fifties in Rome', la couture degli anni '50 curata da Stefano Dominella

'Fifties in Rome. La couture anni '50' in mostra a Roma al Museo Boncompagni Ludovisi per le Arti decorative, il Costume e la Moda dei secoli XIX e XX. L'esposizione, curata da Stefano Dominella, racconta la rivoluzione dello stile, ripercorrendo, attraverso una ricercata selezione di abiti, alcuni mai esposti prima d'ora, il periodo irripetibile degli anni '50, fondamentale per la storia del made in Italy, tra la 'dolce vita' e la Hollywood sul Tevere. Un periodo storico irripetibile che consacrerà Roma capitale e culla dell'haute couture.

Le creazioni provengono dall'archivio storico personale di Stefano Dominella, presidente della maison Gattinoni, dalle collezioni di moda del Museo Boncompagni Ludovisi e da importanti archivi storici privati. Gli ambienti e gli arredi di gusto eclettico romano di inizio Novecento del Museo

Gaza, soldati Israele entrano nel Parlamento: " Hamas in fuga "

M5S, Casaleggjo: "Fondamenta non ci sono più. Grillo? Nulla da aggiungere"

Sciopero generale, Garante: "Non ci sono requisiti". Cgil e Uil: "Andiamo avanti". Salvini: "Pronto a imporre limiti orari"

Calenda, forum all'Adnkronos: "Riforme? Male. Sciopero? È diritto ma sembra politico. Pd? Ostaggio del M5S"

Biden e Xi 'dittatore', cosa pensa il presidente americano del leader cinese

ARTICOLI

in Evidenza

in Evidenza

Evanews, una nuova visione delle news europee

in Evidenza

Obiettivo ESG

in Evidenza

Sai che cos'è un video personalizzato? Puoi creare esperienze uniche per il tuo cliente

diventano la location per l'ambientazione di una suggestiva esposizione anni Cinquanta accompagnata da alcuni abiti tratti dall'archivio storico museale. Ecco 38 creazioni rappresentative del decennio che tracciano un percorso espositivo attraverso lavorazioni, ricami, tessuti e sperimentazioni. In mostra, tra le altre, le opere di Carosa, Fernanda Gattinoni, Tiziani, Emilio Schuberth, sorelle Botti, Nicola Zecca, Gabriella Sport, Annamode.

"Non capita spesso che a Roma si celebri la moda – dichiara Stefano Dominella - Eppure, dalla fine degli anni '40, fu proprio nella capitale che alcuni tra i più talentuosi creatori di moda diedero vita alle loro attività con un estro artistico di tale portata da determinare l'ascesa e il consolidamento del made in Italy in tutto il mondo. In questa prospettiva la mostra "Fifties in Rome" è un'occasione unica, soprattutto per i più giovani, di vedere da vicino le mirabili della creatività e dell'alto artigianato italiano e di ammirare, tra le altre, le creazioni di Carosa, Fernanda Gattinoni, Tiziani, Emilio Schuberth, Maria Antonelli, Alberto Fabiani, solo per citarne alcuni".

La mostra è nata in collaborazione con l'Accademia del Lusso, ente italiano di alta formazione specializzato nella preparazione di profili creativi e manageriali per settori moda e design. Il progetto ha coinvolto le scuole superiori del territorio del Lazio e si è avvalso della collaborazione degli studenti che sono stati invitati a realizzare dei bozzetti ispirati agli anni '50. Una commissione di selezionati esperti assegnerà al più talentuoso degli studenti l'iscrizione gratuita ad uno dei corsi dell'Accademia del Lusso di Roma. Inoltre, faranno parte del percorso espositivo i disegni più meritevoli.

RIPRODUZIONE RISERVATA
© COPYRIGHT ADNKRONOS



Demografica, leggi lo Speciale

Persone, popolazione, natalità: Noi domani. Notizie, approfondimenti e analisi sul Paese che cambia.



Tag

MOSTRE

'FIFTIES IN ROME. LA COUTURE DEGLI ANNI '50

MUSEO BONCOMPAGNI LUDOVISI

GATTINONI

SHUBERT

CAROSI

STEFANO DOMINELLA

Vedi anche

- In Evidenza [Al via la seconda edizione di Tyrrhenian Lab di Terna](#)
- In Evidenza [A Roma 106esimo congresso Siot](#)
- In Evidenza ['Dialoghi di Sm' a Roma promuove multidisciplinarietà su sclerosi multipla](#)
- In Evidenza [Conferenza di presentazione dell' Autorità portuale di Civitavecchia](#)
- In Evidenza [Intelligenza artificiale, rischi e opportunità al convegno organizzato dall'Adnkronos](#)
- In Evidenza [A Rimini Ecomondo 2023](#)
- In Evidenza [Valle dei Segni, al via il progetto Imago](#)
- In Evidenza [Salute, diabete per 3,9 mln italiani, gli esperti: "Dolcificanti sono d'aiuto"](#)
- In Evidenza ['Costruiamo un mondo libero dalla violenza di genere', l'impegno di Coop Lombardia](#)
- In Evidenza [Editoria, Babelee: "Video elemento fondamentale"](#)
- In Evidenza [Università Link, inaugurato l'anno accademico 2023-2024](#)
- In Evidenza [Clima: nasce Prospettiva Terra](#)
- In Evidenza [A Milano l'Hackathon organizzato dal Gruppo Synlab](#)

14-11-2023

Pagina

Foglio 1

ANSAitwww.ecostampa.it

Una mostra celebra la couture nata a Roma negli anni '50

L'abito verde in taffetà del 1953 di Alberto Fabiani, quello bianco ricamato con boccioli di rose di Emilio Schuberth, del 1958, e dello stesso periodo, le creazioni di alta moda di Fernanda Gattinoni che dalla sua sartoria in via Marche vestiva tutte le dive di Hollywood che approdavano nella città eterna. "Fifties in Rome. La couture anni '50" è il titolo della mostra, a cura del presidente onorario della maison Gattinoni, Stefano Dominella, in collaborazione con Accademia del Lusso, presentata nella sede del Museo Boncompagni Ludovisi per le Arti decorative, il Costume e la Moda, diretto da Matilde Amatore e afferente alla direzione Musei statali della città di Roma, diretta da Massimo Osanna. L'esposizione, patrocinata dall'assessorato ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda del Comune di Roma, racconta la rivoluzione dello stile italiano, ripercorrendo attraverso una ricercata selezione di abiti (alcuni mai esposti prima d'ora) il periodo degli anni '50, fondamentale per la storia del made in Italy. Le creazioni provengono dall'archivio storico personale di Dominella, dalle collezioni di moda del Museo Boncompagni Ludovisi e da importanti archivi storici privati. La mostra, ospitata negli spazi del museo-gioiello Liberty, è in programma dal 14 novembre al 14 gennaio 2024. La moda degli anni '50 ha influenzato tutte le decadi successive. Dopo la Seconda guerra mondiale si apre infatti in Italia un decennio di grande ottimismo, di sviluppo economico, di benessere diffuso che si riflette in una rivoluzione dello stile. Grazie al sostegno finanziario del Piano Marshall, inaugurato nel 1947, gli studi di Cinecittà diventano un polo attrattivo per l'industria cinematografica hollywoodiana, decretando la fusione dell'alta moda italiana con il cinema americano e la nascita di quella Hollywood sul Tevere che in breve tempo raggiungerà il massimo splendore che culminerà con La dolce vita e consacrerà Roma come culla dell'haute couture.



Trending Topics: [Mostre](#) • [Arte](#) • [Eventi](#) • [Cinema](#) • [Letteratura](#)

Fifties in Rome, la couture anni '50 in mostra al Museo Boncompagni Ludovisi

 SALVO CAGNAZZO  38 MINUTI AGO  LEAVE A COMMENT

C'è tempo sino al 14 gennaio 2024 per visitare la mostra "Fifties in Rome. La couture anni '50 (RMX)", presso il Museo Boncompagni Ludovisi per le Arti decorative, il Costume e la Moda dei secoli XIX e XX, a Roma

Search...

ORDINA PER

Pertinenza



C'è tempo sino al **14 gennaio 2024** per visitare la mostra "Fifties in Rome. La couture anni '50 (RMX)", presso il **Museo Boncompagni Ludovisi** per le Arti decorative, il Costume e la Moda dei secoli XIX e XX, a Roma. A cura di **Stefano Dominella**, presidente onorario della maison **Gattinoni**, in collaborazione con l'**Accademia del Lusso**, è visitabile dal martedì alla domenica ore 9.00 – 19.30; ultimo accesso ore 19.00. Ingresso gratuito.

[Scopri le altre mostre di Roma su Uozzart.com](#)

Articoli recenti

- [Fifties in Rome, la couture anni '50 in mostra al Museo Boncompagni Ludovisi](#)
- [La canzone del 1993 – Chi era Marco in "La solitudine", brano che rese celebre Laura Pausini?](#)
- ["Lo sguardo del tempo", dal 21 novembre un nuovo allestimento per il Tempio di Romolo](#)
- [Kaleidoscope, la nuova personale di Alice Pasquini alla galleria Rosso20sette](#)
- ["Napoleon", curiosità e genesi del nuovo film di Ridley Scott con un grande Joaquin Phoenix](#)

☛ Categorie

[Architettura](#) [Arte](#)

L'esposizione-performance racconta la rivoluzione dello stile

L'esposizione-performance Fifties in Rome racconta la rivoluzione dello stile, ripercorrendo attraverso una ricercata selezione di abiti (alcuni mai esposti prima d'ora) il periodo irripetibile degli anni '50, fondamentale per la storia del Made in Italy.

Le creazioni provengono dall'archivio storico personale di Stefano Dominella, curatore dell'esposizione, dalle collezioni di moda del Museo Boncompagni Ludovisi e da importanti archivi storici privati. Gli ambienti e gli arredi di gusto eclettico romano di inizio Novecento del Museo diventano la location per l'ambientazione di una suggestiva esposizione anni Cinquanta accompagnata da alcuni abiti tratti dall'archivio storico museale.

La moda degli anni '50 ha influenzato tutte le decadi successive

La moda degli anni '50 ha influenzato tutte le decadi successive. Dopo la Seconda guerra mondiale si apre in Italia un decennio di grande ottimismo, di sviluppo economico, di benessere diffuso che si riflette in una vera e propria rivoluzione dello stile.

Grazie al sostegno finanziario del Piano Marshall gli studi di Cinecittà diventano un polo attrattivo per l'industria cinematografica hollywoodiana, decretando la fusione dell'alta moda italiana con il cinema americano e la nascita di quella Hollywood sul Tevere che in brevissimo tempo raggiungerà con *La dolce vita* il massimo splendore e consacrerà la città di Roma come culla dell'haute couture.

Appassionato di arte, teatro, cinema, libri, spettacolo e cultura? Segui le nostre pagine Facebook, Twitter, Google News e iscriviti alla nostra newsletter



Salvo Cagnazzo

Di origini salentine, trasferito a Roma per motivi di studio. Ho imparato a leggere a 2-3 anni. Per scrivere ho dovuto aspettare i 4. Da allora non mi sono più fermato. La scrittura è la mia vita, la mia conoscenza, la mia memoria. Nonché il mio lavoro. Che mi aiuta a crescere ed imparare. Per non sentirmi mai arrivato, per essere sempre affamato di conoscenza.



CONDIVIDI:

[Tweet](#) [WhatsApp](#)

MI PIACE:

Caricamento...

[# Mostre](#)

[# mostre](#)

[Cinema Cultura](#)

[Danza](#) [Eventi](#)

[Festival](#) [Fotografia](#)

[Fumetto](#) [Interviste](#)

[Letteratura](#) [Libri](#)

[Moda](#) [Mostre](#)

[Musica](#) [Pittura](#)

[Poesia](#) [Scultura](#)

[Serie Tv](#)

[Spettacolo](#) [Storia](#)

[del cinema](#) [Storia](#)

[dell'arte](#) [Storia](#)

[della letteratura](#)

[Teatro](#) [Turismo](#)

Newsletter

SEGUICI VIA EMAIL:

[ISCRIVITI](#)



EVENTI, HOME, MODA

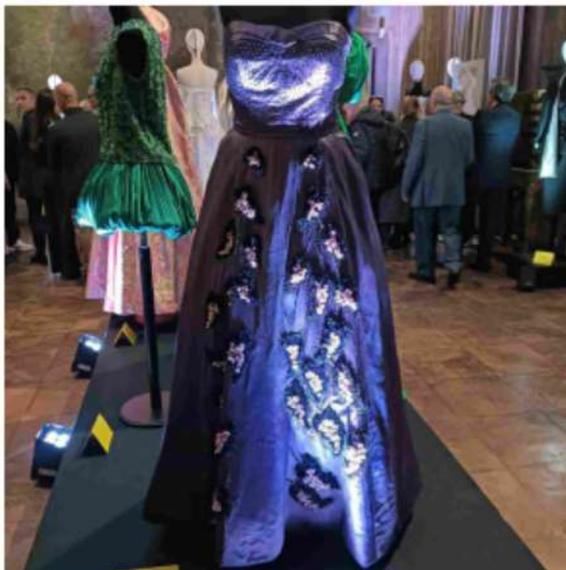
"FIFTIES IN ROME", LA COUTURE ANNI '50 IN MOSTRA AL MUSEO BONCOMPAGNI LUDOVISI

GALLERIA 16 NOVEMBRE 2023 VANESSA BOCCI LASCIA UN
COMMENTO

Tweet

SHARE

Nella sontuosa location delle sale del **Museo Boncompagni Ludovisi** di Roma è stata inaugurata la mostra **"Fifties in Rome"** con l'obiettivo di andare a raccontare la couture anni Cinquanta. L'esposizione è curata da **Stefano Dominella**, presidente onorario della maison Gattinoni, un progetto nato in collaborazione con **Accademia del Lusso**, ente di alta formazione specializzato nella preparazione di profili creativi e manageriali nei settori della moda e del design.



Fifties in Rome, Ph. Vanessa Bocci

Il Museo Boncompagni Ludovisi diretto da Matilde Amaturò e afferente alla Direzione Musei statali della città di Roma, diretta da Massimo Osanna, ospiteranno questa magnifica esposizione con il patrocinio dell'Assessorato ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda del Comune di Roma. L'esposizione sarà visitabile fino al 14 gennaio 2024 e il visitatore potrà guardare con i propri occhi la rivoluzione dello stile messo in atto negli anni Cinquanta, un periodo cruciale per la storia del Made in Italy.



Fifties in Rome, Ph. Vanessa Bocci

Gli abiti in esposizione sono stati scelti tramite un meticoloso lavoro di selezione, il quale ha portato alla decisione di inglobare abiti mai esposti prima d'ora, quindi sarà l'occasione per ammirare all'interno della rassegna pezzi unici. Le creazioni provengono dall'archivio storico personale di Stefano Dominella, dalle collezioni di moda del

Museo Boncompagni Ludovisi e da importanti archivi storici privati.



Fifties in Rome. Ph. Vanessa Bocci

La moda degli anni Cinquanta segna un momento di rinascita, dopo un lungo periodo caratterizzato dalla Seconda guerra mondiale, dove le donne sono state costrette a prendere il posto degli uomini negli uffici e nelle fabbriche. La donna riesce a riprendersi il suo posto all'interno della società optando per l'eleganza e la raffinatezza. In Italia si apre un decennio di grande ottimismo, di sviluppo economico, di benessere sociale, che si riflette in una vera e propria rivoluzione nello stile.



Fifties in Rome. Ph. Vanessa Bocci

Nel 1947 con il sostegno del Piano Marshall gli studi di Cinecittà diventano un polo attrattivo per l'industria cinematografica

hollywoodiana, che sancisce la fusione dell'alta moda italiana con il cinema americano e la conseguente nascita di una "Hollywood sul Tevere", la quale in breve tempo si imporrà sulla scena cinematografica mondiale con il film "La dolce vita" portando la città di Roma ad essere consacrata come la culla dell'haute couture. In Italia già alla fine degli anni Quaranta, e in special modo nella Capitale alcuni tra i più importanti nomi della moda diedero vita alla loro attività creativa e artistica arrivando a portare il Made in Italy in tutto il mondo.



Fifties in Rome, Ph. Vanessa Bocci

All'interno della rassegna si potranno ammirare i capolavori di nomi del calibro di Fernanda Gattinoni, Tiziani, Schuberth, Antonelli, Fabiani e Carosa con le loro creazioni dai tessuti preziosi, artigianalità e una manifattura impeccabile. La mostra comprende quattro sale del Museo Boncompagni Ludovisi, dove l'osservatore potrà guardare abiti realizzati con ampie gonne, colori decisi, stampe floreali, il punto vita stretto, l'abito sfarzoso, il quale torna di moda in questi anni ispirandosi ai modelli dell'Ottocento, ma nasce anche una nuova concezione di abito, quello da cocktail, che combina una lunghezza da giorno a materiali preziosi e decorazioni importanti. La rassegna è caratterizzata da una location imponente ed elegante, con i suoi ambienti dallo stile Barocco con contaminazioni Liberty, che fanno da cornice ad un percorso espositivo, il quale ha fatto la storia del Made in Italy. Inoltre, il progetto ha coinvolto le scuole superiori del territorio romano avvalendosi delle collaborazioni di studenti che sono stati invitati a realizzare dei bozzetti ispirati agli anni Cinquanta.



Fifties in Rome, Ph. Vanessa Blocci

Nella serata di apertura della mostra, avvenuta il 14 novembre una commissione di esperti ha voluto premiare gli studenti più talentuosi e dare loro l'opportunità di poter vincere una borsa di studio ad uno dei corsi dell'Accademia del Lusso di Roma. Durante il percorso all'interno dell'Accademia avranno la possibilità di conoscere da vicino il Made in Italy attraverso la riscoperta e la valorizzazione, dove il passato incontra il futuro.

[Related Posts Plugin for WordPress, Blogger...](#)

Google+ Comments

← ACCADEMIA DEL LUSO ← FASHION EXHIBITION ← FIFTIES IN ROME
← MUSEO BONCOMPAGNI LUDOVISI ← ROMA ← STEFANO DOMINELLA

ARTICOLO PRECEDENTE

Antonio Martino trionfa al Clec Fashion Festival di Valencia 2023

LASCIA UNA RISPOSTA

L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Nome *

Email *

Sito web

Una mostra celebra la couture nata a Roma negli anni '50

Nel Museo Boncompagni Ludovisi dal 14 novembre al 14 gennaio

14 novembre 2023



Una mostra celebra la couture nata a Roma negli anni '50

(ANSA) - ROMA, 14 NOV - L'abito verde in taffetà del 1953 di Alberto Fabiani, quello bianco ricamato con boccioli di rose di Emilio Schuberth, del 1958, e dello stesso periodo, le creazioni di alta moda di Fernanda Gattinoni che dalla sua sartoria in via Marche vestiva tutte le dive di Hollywood che approdavano nella città eterna. "Fifties in Rome. La couture anni '50" è il titolo della mostra, a cura del presidente onorario della maison Gattinoni, Stefano Dominella, in collaborazione con Accademia del Lusso, presentata nella sede del Museo Boncompagni Ludovisi per le Arti decorative, il Costume e la Moda, diretto da Matilde Amatore e afferente alla direzione Musei statali della città di Roma, diretta da Massimo Osanna. L'esposizione, patrocinata dall'assessorato ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda del Comune di Roma, racconta la rivoluzione dello stile italiano, ripercorrendo attraverso una ricercata selezione di abiti (alcuni mai esposti prima d'ora) il periodo degli anni '50, fondamentale per la storia del made in Italy. Le creazioni provengono dall'archivio storico personale di Dominella, dalle collezioni di moda del Museo Boncompagni Ludovisi e da importanti archivi storici privati. La mostra, ospitata negli spazi del museo-gioiello Liberty, è in programma dal 14 novembre al 14 gennaio 2024. La moda degli anni '50 ha influenzato tutte le decadi successive. Dopo la Seconda guerra mondiale si apre infatti in Italia un decennio di grande ottimismo, di sviluppo economico, di benessere diffuso che si riflette in una rivoluzione dello stile. Grazie al sostegno finanziario del Piano Marshall, inaugurato nel

1947, gli studi di Cinecittà diventano un polo attrattivo per l'industria cinematografica hollywoodiana, decretando la fusione dell'alta moda italiana con il cinema americano e la nascita di quella Hollywood sul Tevere che in breve tempo raggiungerà il massimo splendore che culminerà con La dolce vita e consacrerà Roma come culla dell'haute couture. (ANSA).

VL-MAJ

Contenuti correlati

- [GALLERY: Una mostra celebra la couture nata a Roma negli anni '50](#)

[Festival del Futuro 2023 - iscrizione \(common\)](#)

Prima Pagina

[La prima pagina di oggi](#)

L'Arena Sport

[Roberto Boninsegna gialloblù nel 1979-80 \(fotoExpress\)](#)

[Gli 80 anni di Roberto Boninsegna, bomber simbolo degli anni Settanta](#)

HOME > MOSTRE

FIFTIES IN ROME. LA COUTURE ANNI '50 (RMX)



FIFTIES IN ROME. La couture anni '50 (RMX), Museo Boncompagni Ludovisi, Roma

Dal 14 Novembre 2023 al 14 Gennaio 2024

ROMA

LUOGO: Museo Boncompagni Ludovisi per le Arti decorative, il Costume e la Moda dei secoli XIX e XX

INDIRIZZO: Via Boncompagni 18

ORARI: dal martedì alla domenica ore 9.00 - 19.30; ultimo accesso ore 19.00

CURATORI: Stefano Dominella

ENTI PROMOTORI:

Con il patrocinio del Comune di Roma - Assessorato ai Grandi Eventi Sport Turismo e Moda In collaborazione con Accademia del Lusso

COSTO DEL BIGLIETTO: ingresso gratuito

TELEFONO PER INFORMAZIONI: +39 06 42824074

E-MAIL INFO: dms-rm.museoboncompagni@cultura.gov.it

SITO UFFICIALE: <http://www.direzionemuseistataliroma.beniculturali.it/>

Dal 14 novembre 2023 al 14 gennaio 2024 il Museo Boncompagni Ludovisi ospiterà la mostra **FIFTIES IN ROME. La couture anni '50 (RMX)**, a cura di Stefano Dominella presidente onorario della maison Gattinoni, in collaborazione con l'Accademia del Lusso ente italiano di alta formazione specializzato nella preparazione di profili creativi e manageriali per settori moda e design.

L'esposizione-performance Fifties in Rome racconta la rivoluzione dello stile, ripercorrendo attraverso una ricercata selezione di abiti (alcuni mai esposti prima d'ora) il periodo irripetibile degli anni '50, fondamentale per la storia del Made in Italy.

Le creazioni provengono dall'archivio storico personale di Stefano Dominella, curatore dell'esposizione, dalle collezioni di moda del Museo Boncompagni Ludovisi e da importanti archivi storici privati. Gli ambienti e gli arredi di gusto eclettico romano di inizio Novecento del Museo diventano la location per l'ambientazione di una suggestiva esposizione anni

Tweet Salva



Dal 14 novembre 2023 al 21 gennaio 2024
MILANO | MUSEO DIOCESANO CARLO MARIA MARTINI
MARIO DE BIASI E MILANO. EDIZIONE STRAORDINARIA



Dal 14 novembre 2023 al 18 febbraio 2024
ROMA | GALLERIA BORGHESI
IL TOCCO DI PIGMALIONE. RUBENS E LA SCULTURA A ROMA



Dal 15 novembre 2023 al 10 dicembre 2023
MILANO | PALAZZO REALE
FEDERICA MARANGONI. LA LUCE DELLA MENTE - UN'INSEGNA URBANA



Dal 15 novembre 2023 al 14 febbraio 2024
VERONA | PALAZZO DELLA GRAN GUARDIA
ROBERT DOISNEAU



Dal 06 novembre 2023 al 07 aprile 2024
TRIESTE | MUSEO REVOLTELLA
ANTONIO LIGABUE



Dal 07 novembre 2023 al 11 febbraio 2024
FIRENZE | VILLA BARDINI
OLIVO BARBIERI. PENSIERI DIVERSI

Cinquanta accompagnata da alcuni abiti tratti dall'archivio storico museale.

La moda degli anni '50 ha influenzato tutte le decadi successive. Dopo la Seconda guerra mondiale si apre in Italia un decennio di grande ottimismo, di sviluppo economico, di benessere diffuso che si riflette in una vera e propria rivoluzione dello stile.

Grazie al sostegno finanziario del Piano Marshall gli studi di Cinecittà diventano un polo attrattivo per l'industria cinematografica hollywoodiana, decretando la fusione dell'alta moda italiana con il cinema americano e la nascita di quella Hollywood sul Tevere che in brevissimo tempo raggiungerà con *La dolce vita* il massimo splendore e consacrerà la città di Roma come culla dell'haute couture.

"Non capita spesso che a Roma si celebri la moda, eppure, dalla fine degli anni '40, fu proprio nella capitale che alcuni tra i più talentuosi creatori di moda diedero vita alle loro attività con un estro artistico di tale portata da determinare l'ascesa e il consolidamento del Made in Italy in tutto il mondo. In questa prospettiva la mostra Fifties in Rome è un'occasione unica, soprattutto per i più giovani, di vedere da vicino le mirabili della creatività e dell'alto artigianato italiano e di ammirare, tra le altre, le creazioni di Carosa, Fernanda Gattinoni, Tiziani, Schaubert, Antonelli, Fabiani". (Stefano Dominella, curatore della mostra FIFTIES IN ROME).

Il progetto espositivo ha coinvolto le scuole superiori della città di Roma e provincia e si è avvalso della collaborazione degli studenti che sono stati invitati a realizzare dei bozzetti ispirati agli anni '50. Una commissione di selezionati esperti assegnerà al più talentuoso degli studenti l'iscrizione gratuita ad uno dei corsi dell'Accademia del Lusso di Roma.

L'Accademia del Lusso trasmette ai propri studenti i valori fondamentali del Made in Italy attraverso la valorizzazione e la riscoperta della storia, dove la tradizione incontra l'innovazione.

SCARICA IL COMUNICATO IN PDF

VAI ALLA GUIDA D'ARTE DI ROMA

MUSEO BONCOMPAGNI LUDOVISI PER LE ARTI DECORATIVE IL COSTUME E LA MODA DEI SECOLI XIX E XX

[Tweet](#) [Salva](#)

COMMENTI

Una mostra celebra la couture nata a Roma negli anni '50



Ascolta questo articolo ora...



di Ansa

(ANSA) - ROMA, 14 NOV - L'abito verde in taffetà del 1953 di Alberto Fabiani, quello bianco ricamato con boccioli di rose di Emilio Schuberth, del 1958, e dello stesso periodo, le creazioni di alta moda di Fernanda Gattinoni che dalla sua sartoria in via Marche vestiva tutte le dive di Hollywood che approdavano nella città eterna. "Fifties in Rome. La couture anni '50" è il titolo della mostra, a cura del presidente onorario della maison Gattinoni, Stefano Dominella, in collaborazione con Accademia del Lusso, presentata nella sede del Museo Boncompagni Ludovisi per le Arti decorative, il Costume e la Moda, diretto da Matilde Amatore e afferente alla direzione Musei statali della città di Roma, diretta da Massimo Osanna.



L'esposizione, patrocinata dall'assessorato ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda del Comune di Roma, racconta la rivoluzione dello stile italiano, ripercorrendo attraverso una ricercata selezione di abiti (alcuni mai esposti prima d'ora) il periodo degli anni '50, fondamentale per la storia del made in Italy. Le creazioni provengono dall'archivio storico personale di Dominella, dalle collezioni di moda del Museo Boncompagni Ludovisi e da importanti archivi storici privati. La mostra, ospitata negli spazi del museo-gioiello Liberty, è in programma dal 14 novembre al 14 gennaio 2024. La moda degli anni '50 ha influenzato tutte le decadi successive. Dopo la Seconda guerra mondiale si apre infatti in Italia un decennio di grande ottimismo, di sviluppo economico, di benessere diffuso che si riflette in una rivoluzione dello stile. Grazie al sostegno finanziario del Piano Marshall, inaugurato nel 1947, gli studi di Cinecittà diventano un polo attrattivo per l'industria cinematografica hollywoodiana, decretando la fusione dell'alta moda italiana con il cinema americano e la nascita di quella Hollywood sul Tevere che in breve tempo raggiungerà il massimo splendore che culminerà con La dolce vita e consacrerà Roma come culla dell'haute couture. (ANSA).

Una mostra celebra la couture nata a Roma negli anni '50

Nel Museo Boncompagni Ludovisi dal 14 novembre al 14 gennaio

14 novembre 2023



Una mostra celebra la couture nata a Roma negli anni '50

(ANSA) - ROMA, 14 NOV - L'abito verde in taffetà del 1953 di Alberto Fabiani, quello bianco ricamato con boccioni di rose di Emilio Schuberth, del 1958, e dello stesso periodo, le creazioni di alta moda di Fernanda Gattinoni che dalla sua sartoria in via Marche vestiva tutte le dive di Hollywood che approdavano nella città eterna. "Fifties in Rome. La couture anni '50" è il titolo della mostra, a cura del presidente onorario della maison Gattinoni, Stefano Dominella, in collaborazione con Accademia del Lusso, presentata nella sede del Museo Boncompagni Ludovisi per le Arti decorative, il Costume e la Moda, diretto da Matilde Amaturò e afferente alla direzione Musei statali della città di Roma, diretta da Massimo Osanna. L'esposizione, patrocinata dall'assessorato ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda del Comune di Roma, racconta la rivoluzione dello stile italiano, ripercorrendo attraverso una ricercata selezione di abiti (alcuni mai esposti prima d'ora) il periodo degli anni '50, fondamentale per la storia del made in Italy. Le creazioni provengono dall'archivio storico personale di Dominella, dalle collezioni di moda del Museo Boncompagni Ludovisi e da importanti archivi storici privati. La mostra, ospitata negli spazi del museo-gioiello Liberty, è in programma dal 14 novembre al 14 gennaio 2024. La moda degli anni '50 ha influenzato tutte le decadi successive. Dopo la Seconda guerra mondiale si apre infatti in Italia un decennio di grande ottimismo, di sviluppo economico, di benessere diffuso

che si riflette in una rivoluzione dello stile. Grazie al sostegno finanziario del Piano Marshall, inaugurato nel 1947, gli studi di Cinecittà diventano un polo attrattivo per l'industria cinematografica hollywoodiana, decretando la fusione dell'alta moda italiana con il cinema americano e la nascita di quella Hollywood sul Tevere che in breve tempo raggiungerà il massimo splendore che culminerà con *La dolce vita* e consacrerà Roma come culla dell'haute couture. (ANSA).

VL-MAJ

Contenuti correlati

- [GALLERY: Una mostra celebra la couture nata a Roma negli anni '50](#)

Festival del Futuro 2023 - iscrizione (common)

Bar dell'anno

Arte e cultura, al Caffè Marconi di Castelvetro si respira lo spirito nordico

è solo calcio